

COMUNE DI BRINDISI

Provincia di Brindisi



PROGETTO

Ingveprogetti s.r.l.s.

via Geofilo n.7-72023, Mesagne (BR)
email: info@ingveprogetti.it

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ing. Giorgio Vece

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA, DENOMINATO "VERDESOLARE", SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) E DELLE OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE NEL COMUNE DI BRINDISI (BR), CON POTENZA NOMINALE PARI A 29.036,00 KWN E POTENZA DI PICCO (POTENZA MODULI) PARI A 35.679,60 KWP.

Oggetto: Piano particolareggiato per la dismissione e ripristino dell' impianto

ELABORATO:
6OJRJP2_Disciplinare_02

PROGETTISTA:
Ing. Giorgio Vece

TIMBRO E FIRMA



STATO DEL PROGETTO

PROGETTO DEFINITIVO PER V.I.A.

N.	DATA	DESCRIZIONE	VERIFICATO	APPROVATO
00	APRILE 2022	Prima emissione	Ing. Giorgio Vece	
01				
02				



OPDENERGY SALENTO 3 S.R.L.

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	PROGETTO FOTOVOLTAICO “VERDESOLARE” -Brindisi - Piano particolareggiato per la dismissione dell’impianto	OPDENERGY Salento 3 s.r.l.
---	---	--------------------------------------

Sommario

1. OGGETTO E SCOPO.....	3
2. DESCRIZIONE DELL’IMPIANTO	4
3. PIANO DI DISMISSIONE	5
4. DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI DI DISMISSIONE.....	6
4.1 Rimozione dei pannelli fotovoltaici	6
4.2 Rimozione delle strutture di sostegno.....	7
4.3 Impianto ed apparecchiature elettriche.....	7
4.4 Locali prefabbricati cabine di trasformazione e cabina di impianto.....	8
4.5 Viabilità interna.....	8
5. SMALTIMENTO DEI COMPONENTI.....	8
6. RIPRISTINO AMBIENTALE	9
6.1 Generalità circa gli interventi necessari al ripristino vegetazionale	9
6.2 Trattamento dei suoli.....	11
6.3 Semina.....	12
6.4 Criteri di scelta delle specie	12
7. COMPUTO METRICO DELLE OPERAZIONI DI DISMISSIONE	14
8. CRONOPROGRAMMA.....	16

1.OGGETTO E SCOPO

Il documento ha lo scopo di fornire una descrizione del piano di dismissione alla cessione dell'attività e delle opere connesse all'impianto integrato di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e l'impianto agricolo.

L'impianto fotovoltaico "Verdesolare" sarà allacciato alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in antenna con la sezione a 150 Kv del futuro ampliamento (a carico di TERNA) della stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di "Brindisi Sud" (STMG Codice Rintracciabilità 201900587) Fig.1



Fig.1

Il lotto di impianto Verdesolare è di potenza elettrica DC pari a 29.036,00 kWn e potenza AC pari a 35.679,60 kWp.

L'impianto fotovoltaico interessa aree distinte al catasto del Comune di Brindisi al Foglio n° 177 p.lle: 60,96,97,98,99,309,310,378,380,382,456,458,parte della 468 e della 454

le cui superfici sono riportate nella seguente tabella:

Comune	Dati Catastali		
	FG Mappa	Particelle	Superficie Complessiva mq
Brindisi	177	60	575
	177	97	958
	177	98	34.160
	177	99	14.978
	177	309	15.212
	177	310	550
	177	378	20.023
	177		

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	PROGETTO FOTOVOLTAICO "VERDESOLARE" -Brindisi - Piano particolareggiato per la dismissione dell'impianto	OPDENERGY Salento 3 s.r.l.
---	---	---

	177	380	51.873
	177	382	520.425
	177	454	192.854
	177	456	6.897
	177	458	586
	177	468	48.976
	Tot.		946.509

L' area complessivamente utilizzata per l'impianto fotovoltaico è di mq 563.738,61 su 946.509 mq.

2.DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è realizzato con il sistema ad inseguimento solare monoassiale.

Una recinzione racchiude l'intera area dell'impianto; adiacente alla recinzione si ha il sistema di illuminazione necessario alla videosorveglianza. Lungo le recinzioni si sviluppano le strade di servizio in macdam di larghezza di circa 4 m. Fra le file di strutture, lungo l'asse N-S, su cui sono fissati i moduli fotovoltaici si svilupperà l'attività agricola.

L'impianto si compone dei seguenti componenti principali:

- 59.466 moduli in silicio della tipologia JINKO Solar da 600 Wp, installati su strutture fisse per una potenza complessiva di 35.679,60 MWp;
- n. 12 cabine trasformatori;
- n. 12 trasformatori in resina da 2,5MVA;
- n. 12 inverter da 2,5 MVA;
- n. 12 cabine inverter
- n. 4 cabine deposito;
- viabilità interna al parco per le operazioni di costruzione e manutenzione dell'impianto e per il passaggio dei cavidotti interrati in MT;
- Aree di stoccaggio materiali posizionate in diversi punti del parco, le cui caratteristiche (dimensioni, localizzazione, accessi, etc) verranno decise in fase di progettazione esecutiva;
- cavidotto interrato in MT di collegamento tra le cabine di campo e la cabina d'impianto e da quest'ultima fino alla stazione di utenza;
- Elettrodotta interrato di circa 490 mt di collegamento tra la stazione di elevazione e la

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	PROGETTO FOTOVOLTAICO "VERDESOLARE" -Brindisi - Piano particolareggiato per la dismissione dell'impianto	OPDENERGY Salento 3 s.r.l.
---	---	--------------------------------------

S.E. Brindisi di SUD

- Stazione di elevazione
- Recinzione metallica;
- Sistema di videosorveglianza

I moduli dei generatori fotovoltaici sono collegati elettricamente in stringhe; meccanicamente tali stringhe sono posate su strutture di supporto metalliche vibri-infisse nel terreno.

Le parti in muratura prefabbricata dell'impianto sono:

- i prefabbricati di servizio;
- i prefabbricati di alloggiamento dei trasformatori MT/bt.

La struttura metallica sarà dotata di certificazione statica secondo la norma DIN 1055 Parte IV; le fondamenta saranno del tipo vibro-infisse.

Il supporto dei moduli è realizzato con profilati di acciaio zincato a caldo.

Tale tipologia di fissaggio a terra consente di evitare l'uso di plinti o fondazioni. I cavi passano da caavidotti interrati con pozzetti di ispezione.

3.PIANO DI DISMISSIONE

Si prevede una vita utile dell'impianto non inferiore ai 30 anni. La dismissione dell'impianto sarà effettuata seguendo le prescrizioni normative in vigore a quella data.

Le fasi principali del piano di dismissione per ciascun lotto di impianto sono riassumibili in:

1. disconnessione dell'intero impianto dalla rete elettrica;
2. messa in sicurezza degli generatori PV;
3. smontaggio delle apparecchiature elettriche in campo;
4. smontaggio dei quadri di parallelo, delle cabine di trasformazione e della cabina di campo;
5. Smontaggio moduli fotovoltaici dalla struttura di sostegno
6. Impacchettamento moduli mediante contenitori di sostegno
7. Smontaggio sistema di illuminazione
8. Smontaggio sistema di videosorveglianza
9. Rimozione cavi da canali interrati
10. Rimozione pozzetti di ispezione
11. Rimozione parti elettriche dai prefabbricati per alloggiamento inverter
12. Smontaggio struttura metallica
13. Rimozione del fissaggio al suolo
14. Rimozione manufatti prefabbricati

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	PROGETTO FOTOVOLTAICO "VERDESOLARE" -Brindisi - Piano particolareggiato per la dismissione dell'impianto	OPDENERGY Salento 3 s.r.l.
---	---	---

15. Rimozione recinzione
16. Rimozione ghiaia dalle strade
17. Ripristino dell'area generatori PV – piazzole – piste – cavidotto
18. Consegna materiali a ditte specializzate allo smaltimento
19. Sistemazione del terreno e preparazione del terreno alla coltivazione

La viabilità a servizio dell'impianto sarà smantellata e rinaturalizzata .

I materiali tecnologici elettrici ed elettronici verranno smaltiti secondo direttiva Europea 2012/19/CE– recepita in Italia con il Dlgs 49/2014.

Il prodotto più tecnologicamente sviluppato e maggiormente presente in peso nel campo è il modulo fotovoltaico: è stata istituita un associazione/progetto di produttori di celle e moduli fotovoltaici, chiamata PV-Cycle. L'associazione consta al momento di circa 40 membri tra i maggiori paesi industrializzati, tra cui TOTAL, SHARP, REC e molti altri giganti del settore. Il progetto si propone di riciclare ogni modulo a fine vita. Sono attualmente attive 2 linee di riciclaggio sperimentale avviate dalle società First Solar e SolarWorld. Il costo dell'operazione è previsto da sostenersi a cura dei produttori facenti parte dell'associazione.

Maggiori informazioni sono disponibili all'URL: <http://www.pvcycle.org/>

Per le ragioni esposte lo smaltimento/riciclaggio dei moduli non rappresenterà un futuro problema. Prodotti quali gli inverter, il trasformatore BT/MT, ecc., verranno ritirati e smaltiti a cura del produttore. I materiali edili (i plinti di pali di videosorveglianza, i prefabbricati delle cabine), verranno frantumati e i detriti verranno e riciclati come inerti da ditte specializzate.

Essendo prevista la completa sfilabilità dei cavi, a fine vita ne verrà recuperato il rame e smaltiti i rivestimenti in mescole di gomme e plastiche.

Le opere metalliche quali i pali di sostegno delle strutture, la recinzione, i pali perimetrali e le strutture in acciaio e Fe zincato verranno recuperate. Le strutture in Al saranno riciclabili al 100% non saranno dismesse le opere infrastrutturali, quali la linea di connessione aerea e interrata, di proprietà del gestore della linea elettrica.

Allo stesso modo non sarà assoggettato a dismissione l'impianto agrario del progetto integrato.

4. DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI DI DISMISSIONE

4.1 Rimozione dei pannelli fotovoltaici

Per quanto riguarda lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici montati sulle strutture fuori terra l'obiettivo è quello di riciclare pressoché totalmente i materiali impiegati.

Infatti circa il 90 – 95 % del peso del modulo è composto da materiali che possono essere riciclati attraverso operazioni di separazione e lavaggio; i principali componenti di un pannello fotovoltaico sono:

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	PROGETTO FOTOVOLTAICO “VERDESOLARE” -Brindisi - Piano particolareggiato per la dismissione dell’impianto	OPDENERGY Salento 3 s.r.l.
---	---	---

- Silicio;
- Componenti elettrici;
- Metalli;
- Vetro;

Le operazioni previste per la demolizione e successivo recupero/smaltimento dei pannelli fotovoltaici consisteranno nello smontaggio dei moduli ed invio degli stessi ad idonea piattaforma che effettuerà le seguenti operazioni di recupero:

- recupero cornice di alluminio;
- recupero vetro;
- recupero integrale della cella di silicio o recupero del solo wafer;
- invio a discarica delle modeste quantità di polimero di rivestimento della cella.

La tecnologia per il recupero e riciclo dei materiali, valida per i pannelli a silicio cristallino è una realtà industriale che va consolidandosi sempre più. A titolo di esempio l'Associazione PV CYCLE, che raccoglie il 70% dei produttori europei di moduli fotovoltaici (circa 40 aziende) ha attivo già un programma per il recupero dei moduli dal 2010. Fino ad oggi, PV CYCLE ha trattato circa 4.000 tonnellate di rifiuti di moduli fotovoltaici solo in Germania. I produttori First Solar e Solar World hanno già in funzione due impianti per il trattamento dei moduli con recupero del 90% dei materiali e IBM ha già messo a punto e sperimentato una tecnologia per il recupero del silicio dai moduli difettosi.

4.2 Rimozione delle strutture di sostegno.

Le strutture di sostegno dei pannelli saranno rimosse tramite smontaggio meccanico, per quanto riguarda la parte aerea, e tramite estrazione dal terreno dei pali di fondazione infissi. I materiali ferrosi ricavati verranno inviati ad appositi centri di recupero e riciclaggio istituiti a norma di legge. Per quanto attiene al ripristino del terreno non sarà necessario procedere a nessuna demolizione di fondazioni in quanto non si utilizzano elementi in calcestruzzo gettati in opera.

4.3 Impianto ed apparecchiature elettriche

Le linee elettriche e gli apparati elettrici e meccanici delle cabine di trasformazione MT/BT saranno rimosse, conferendo il materiale di risulta agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore.

Per gli inverter e i trasformatori è previsto il ritiro e smaltimento a cura del produttore. Il rame degli avvolgimenti e dei cavi elettrici e le parti metalliche verranno inviati ad aziende

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	PROGETTO FOTOVOLTAICO “VERDESOLARE” -Brindisi - Piano particolareggiato per la dismissione dell’impianto	OPDENERGY Salento 3 s.r.l.
---	---	---

specializzate nel loro recupero e riciclaggio mentre le guaine verranno recuperate in mescole di gomme e plastiche.

Le polifere ed i pozzetti elettrici verranno rimossi tramite scavo a sezione obbligata che verrà poi nuovamente riempito con il materiale di risulta.

Le colonnine prefabbricate di distribuzione elettrica saranno smantellate ed inviate anch'esse ad aziende specializzate nel loro recupero e riciclaggio.

4.4 Locali prefabbricati cabine di trasformazione e cabina di impianto

Per quanto attiene alle strutture prefabbricate alloggianti le cabine elettriche si procederà alla demolizione ed allo smaltimento dei materiali presso impianti di recupero e riciclaggio inerti da demolizione (rifiuti speciali non pericolosi).

Per le platee delle cabine elettriche previste in calcestruzzo si prevede la loro frantumazione, con asportazione e conferimento dei detriti a ditte specializzate per il recupero degli inerti.

4.5 Viabilità interna

Qualora si dovesse procedere alla rimozione della pavimentazione stradale permeabile (materiale stabilizzato), questa, verrà rimossa per uno spessore di qualche decina di centimetri tramite scavo; lo smaltimento del materiale rimosso avverrà presso impianti di recupero e riciclaggio di inerti da demolizione.

5.SMALTIMENTO DEI COMPONENTI

Nella fase di dismissione si producono rifiuti catalogabili come:

- Carta
- Legno
- Plastica
- Sostanze organiche
- Cavi
- Vetro
- Ferro

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	PROGETTO FOTOVOLTAICO “VERDESOLARE” -Brindisi - Piano particolareggiato per la dismissione dell’impianto	OPDENERGY Salento 3 s.r.l.
--	---	-------------------------------

Per i rifiuti di tipo riciclabile saranno organizzate apposite aree di stoccaggio per singoli materiale prodotto. Sarà incaricata una o più ditte autorizzate al prelievo e allo smaltimento dei rifiuti. Alla stessa maniera per i rifiuti non riciclabili.

Sarà vietato produrre incendi per eliminare I rifiuti di qualsiasi natura.

Lo smaltimento dei componenti verrà gestito secondo i seguenti dettagli:

Materiale	Destinazione finale
Acciaio	Riciclo in appositi impianti
Materiali ferrosi	Riciclo in appositi impianti
Rame	Riciclo e vendita
Inerti da costruzione	Conferimento a discarica
Materiali provenienti dalla demolizione delle strade	Conferimento a discarica
Materiali compositi in fibre di vetro	Riciclo
Materiali elettrici e componenti elettromeccanici	Separazione dei materiali pregiati da quelli meno pregiati. Ciascun materiale verrà riciclato/venduto in funzione delle esigenze del mercato alla data di dismissione del parco eolico

Per quel che riguarda i costi legati alle operazioni di dismissione si rimanda al computo metrico delle Operazioni di Dismissione dei singoli lotti di impianto.

6. RIPRISTINO AMBIENTALE

6.1 Generalità circa gli interventi necessari al ripristino vegetazionale

Per quelle parti dell’impianto fotovoltaico, per le quali si procederà allo smantellamento, (viabilità e piazzole) la dismissione dell’impianto potrebbe provocare fasi di erosioni superficiali e di squilibrio di coltri detritiche, questi inconvenienti saranno prevenuti mediante l’utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica abbinate ad una buona conoscenza del territorio di intervento.

Gli obiettivi principali di questa forma riabilitativa sono i seguenti:

- riabilitare, mediante attenti criteri ambientali, le zone soggette ai lavori che hanno subito una modifica rispetto alle condizioni pregresse;
- proteggere le superfici contro l’erosione

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	PROGETTO FOTOVOLTAICO "VERDESOLARE" -Brindisi - Piano particolareggiato per la dismissione dell'impianto	OPDENERGY Salento 3 s.r.l.
---	---	--------------------------------------

- consentire una migliore re-integrazione paesaggistica dell'area interessata dalle modifiche.

Per il compimento degli obiettivi sopra citati il programma dovrà contemplare i seguenti punti:

- si dovrà prestare particolare attenzione durante la fase di adagiamento della terra vegetale, facendo prima un'adeguata sistemazione del suolo che dovrà riceverla;
- effettuare una attenta e mirata selezione delle specie erbacee, arbustive ed arboree maggiormente adatte alle differenti situazioni. Inoltre, particolare cura si dovrà porre nella scelta delle tecniche di semina e di piantumazione, con riferimento alle condizioni edafiche ed ecologiche del suolo che si intende ripristinare;
- definizioni dei materiali ed azioni per l'intera fase di manutenzione necessaria durante il periodo dei lavori di riabilitazione.

Le azioni necessarie per l'attuazione di tali obiettivi sono le seguenti:

- a) **Trattamento dei suoli:** le soluzioni da adottare riguardano la stesura della terra vegetale, la preparazione e scarificazione del suolo secondo le tecniche classiche. Il carico e la distribuzione della terra si realizza generalmente con una pala meccanica e con camion da basso carico, che la scaricheranno nelle zone d'uso. Quando le condizioni del terreno lo consentano si effettueranno passaggi con un rullo prima della semina. Il rullaggio prima della semina è indispensabile per mettere la terra in contatto stretto con il seme e favorire il flusso di acqua intorno ad essa. In pratica, semina e rullaggio sono due lavori frequentemente alternati. Sarà importante realizzare queste due operazioni con criterio, ossia in funzione delle condizioni del suolo, delle coltivazioni e del clima, per aumentare le possibilità di accrescimento delle specie proposte. Tutte queste operazioni si rendono necessarie per sgretolare eventuali ammassi di suolo e per prepararlo alle fasi successive.
- b) **Opere di semina di specie erbacee:** una volta terminati i lavori di trattamento del suolo, si procede alla semina di specie erbacee con elevate capacità radicanti in maniera tale da poter fissare il suolo. In questa fase è consigliata, per la semina delle specie erbacee, la tecnica dell'idrosemina. In particolare, è consigliabile l'adozione di un manto di sostanza organica triturata (torba e paglia), spruzzata insieme ad un legante bituminoso ed ai semi; tale sistema consente un'immediata protezione dei

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	PROGETTO FOTOVOLTAICO "VERDESOLARE" -Brindisi - Piano particolareggiato per la dismissione dell'impianto	OPDENERGY Salento 3 s.r.l.
---	---	---

terreni ancor prima della crescita delle specie seminate ed un rapido accrescimento delle stesse. Questa fase risulta di particolare importanza ai fini di:

- ✓ Rigenerare il suolo, costituendo un substrato umido che possa permettere la successiva colonizzazione naturale senza manutenzione;
- ✓ proteggere la superficie, resa particolarmente più sensibile dai lavori di cantiere, dall'erosione;
- ✓ consentire una continuità dei processi pedogenetici, in maniera tale che si venga ricolonizzazione naturale senza l'intervento dell'uomo

L'obiettivo ottimale è quello di ottenere una copertura erbacea del 50-60%; in questo modo l'evoluzione naturale verso forme più evolute di vegetazione (arbustive e successivamente arboree) può avvenire in tempi medio-lunghi a beneficio della flora autoctona.

Per questo motivo le specie erbacee selezionate dovranno essere caratterizzate da una crescita rapida, una capacità di rigenerazione elevata, "rusticità" elevata e adattabilità a suoli poco profondi e di scarsa evoluzione pedogenetica, sistema radicale potente e profondo ed alta proliferazione. Per realizzare una alta percentuale di attecchimento delle specie, dovranno essere adottate misure particolarmente rigorose quali la delimitazione delle aree di semina ed il divieto di accesso e/o controllo di automezzi e personale. La scelta delle specie da adottare per la semina, dovrà comunque essere indirizzata verso le essenze autoctone già presenti nell'area di studio.

6.2 Trattamento dei suoli

In funzione dei condizionamenti descritti, le soluzioni generali che si adotteranno durante l'esecuzione delle attività di dismissione per il trattamento dei suoli o terra vegetale, saranno:

- ❖ formazione di cumuli di terra recuperata, scavata selettivamente, e seminata, per la protezione delle loro superfici nei confronti dell'erosione, fino al momento della loro ricollocazione sulle aree manomesse;
- ❖ stesura di terra vegetale, proveniente dagli stesi cumuli;
- ❖ preparazione e compattazione del suolo, secondo tecniche classiche.

La terra vegetale sarà depositata, separata adeguatamente e libera da pietre e resti vegetali grossolani, come pezzi di legno e rami, per la sua utilizzazione successiva nelle superfici da ripopolare.

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	PROGETTO FOTOVOLTAICO “VERDESOLARE” -Brindisi - Piano particolareggiato per la dismissione dell’impianto	OPDENERGY Salento 3 s.r.l.
---	---	---

Quando le condizioni del terreno lo permettano, si realizzerà un passaggio di rullo prima della semina. Questo è un altro lavoro che prevede lo sminuzzamento dello strato superficiale (rottura delle zolle), il livellamento e la leggera compattazione del terreno.

Il rullaggio prima della semina è indispensabile per mettere la terra in contatto stretto con il seme e favorire il flusso di acqua intorno ad essa. Sarà importante realizzare queste due operazioni con criterio, ossia in funzione delle condizioni del suolo, delle coltivazioni e del clima, per aumentare le possibilità di accrescimento delle specie proposte.

6.3 Semina

Una volta terminati i lavori di trattamento del suolo, la semina di specie erbacee con grande capacità di attecchimento si realizzerà mediante la tecnica di idrosemina senza pressione.

La semina svolge la funzione di:

- stabilizzare le superfici dei pendii nei confronti dell’erosione;
- rigenerare il suolo, costituendo un substrato umido che possa permettere la successiva colonizzazione naturale senza manutenzione;

L’obiettivo ottimale è quello di ottenere una copertura erbacea del 50-60%; inoltre, la zona interessata si arricchirà celermente con i semi provenienti dalle zone limitrofe e l’evoluzione naturale farà scomparire più o meno rapidamente alcune specie della miscela seminata a vantaggio della flora autoctona.

Le specie erbacee selezionate dovranno possedere le seguenti caratteristiche:

- attecchimento rapido, poiché, non essendo interrate, potrebbero essere sottoposte a dilavamento;
- poliannuali, per dare il tempo di entrata a quelle spontanee;
- rusticità elevata ed adattabilità su suoli accidentati e compatti;
- sistema radicale forte e profondo per l’attecchimento e la resistenza alla siccità.

6.4 Criteri di scelta delle specie

Per la scelta delle tecniche e delle specie da adottare sono stati seguiti i seguenti tre criteri:

- obiettivo primario degli interventi;
- ecologia delle specie presenti;
- ecologia delle specie da inserire e provenienza (biogeografia) delle stesse.

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	PROGETTO FOTOVOLTAICO “VERDESOLARE” -Brindisi - Piano particolareggiato per la dismissione dell’impianto	OPDENERGY Salento 3 s.r.l.
---	---	--------------------------------------

L’ecologia delle specie presenti è stata dedotta dallo studio delle associazioni vegetali presenti nell’area (cfr. il quadro di riferimento ambientale, parte integrante dello Studio di Impatto Ambientale). È infatti chiaro come l’ecologia delle specie presenti sia espressione delle condizioni stazionali. Poiché, nelle opere di sistemazione previste, dovranno essere impiegate unicamente specie vegetali autoctone, la scelta sulle specie da adottare è possibile soltanto previa l’analisi sulla vegetazione. Le associazioni individuate nell’area soggetta ad indagine mostrano una certa variabilità nei gradienti ecologici, che pone la progettazione del verde di fronte a scelte che mirino a obiettivi polifunzionali.

L’ecologia delle specie da inserire dovrà essere molto simile a quella delle specie già presenti. Non saranno dunque ammissibili scelte di specie con le seguenti caratteristiche:

- specie invasive con forti capacità di espansione in aree degradate;
- specie alloctone con forte capacità di modifica dei gradienti ecologici;
- specie autoctone ma non proprie dell’ambiente indagato.

Si interverrà per associazioni di essenze; tali associazioni dovranno rispondere inoltre alle seguenti caratteristiche:

- larga amplitudine ecologica;
- facoltà di colonizzare terreni grezzi di origine antropogenica e capacità edificatrici;
- resistenza alla sollecitazione meccanica;
- azione consolidante del terreno.

In relazione a quanto fin qui riportato e alla zona fitoclimatica di appartenenza delle aree oggetto di intervento, il Lauretum, sottozona media, per la messa a dimora delle specie si farà ricorso alle essenze del tipo di seguito riportate

Specie erbacee

- ✓ Trifolium incarnatum;
- ✓ Trifolium rubens;
- ✓ Trifolium pratense;
- ✓ Trifolium hybridum,
- ✓ Petasites hybridus;
- ✓ Petasites .albus;
- ✓ Petasite paradoxus;
- ✓ Calamagrostis varia
- ✓ Calamagrostis villosa;

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	PROGETTO FOTOVOLTAICO "VERDESOLARE" -Brindisi - Piano particolareggiato per la dismissione dell'impianto	OPDENERGY Salento 3 s.r.l.
---	---	--------------------------------------

- ✓ Calamagrostis arundinacea;
- ✓ Calamagrostis lanceolata

7. COMPUTO METRICO DELLE OPERAZIONI DI DISMISSIONE

Di seguito si riporta il computo metrico della dismissione raggruppate per macro voci; il computo metrico analitico è riportato nell'elaborato "Computo Metrico Dismissione" allegato al presente progetto.

Le voci dell'elenco prezzo fanno riferimento al prezziario della Regione Puglia; per quelle non riportate in esso sono stati valutati nuovi prezzi.

Nei rispettivi elaborati "Computo Metrico Dismissione" per ciascun lotto di impianto sono riportati i nuovi prezzi e la relativa analisi.

Di seguito si sintetizza quanto riportato nell'elaborato "Quadro Economico " dei rispettivi lotti di impianto e si rinvia ai Computi Metrico Dismissioni per l'analisi di dettaglio dei costi.

Impianto fotovoltaico Verdesolare	Costi
E1) Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni (comprensivo dei costi diretti della Sicurezza) da SA18WP4_ComputoMetrico_04	1.577.541,27 €
E2) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza - Costi indiretti- da SA18WP4_ComputoMetrico_09	14.628,00 €
TOTALE ONERI PER RIMOZIONE E RIPRISTINO (E1 + E2)	1.592.169,27 €

Si precisa che tale analisi dei costi è il frutto delle seguenti assunzioni:

- ❖ Lo smaltimento dei moduli fotovoltaici è stato considerato a costo zero in quanto il recupero dei moduli sarà demandato ai produttori di moduli fotovoltaici che potranno riciclarne pressoché totalmente i materiali e soprattutto il wafer in silicio (che potrà essere rigenerato ed utilizzato per la realizzazione di nuove celle).
- ❖ Lo smaltimento dell'acciaio derivante dallo smantellamento delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici e viti di fondazione, dei pali da illuminazione, di recinzione e cancelli è

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	PROGETTO FOTOVOLTAICO "VERDESOLARE" -Brindisi - Piano particolareggiato per la dismissione dell'impianto	OPDENERGY Salento 3 s.r.l.
--	---	-------------------------------

stato considerato a costo zero in quanto, essendo materiale differenziato al 100%, potrà essere venduto a fonderie per il suo completo riciclaggio. Anche in questo caso, non essendo ad oggi esattamente computabile l'eventuale ricavo derivabile dalla vendita dell'acciaio usato si sceglie in via cautelativa di trascurare l'eventuale ricavato relativo.

- ❖ Lo stesso discorso fatto per l'acciaio vale anche per i cavi elettrici in rame usati, tipologia di "rifiuto" già oggi di alto pregio e facilmente rivendibile sul mercato.

Si sottolinea nuovamente come tale costo sia una stima del tutto cautelativa in quanto non tiene conto dei ricavi ottenibili dalla vendita dei moduli fotovoltaici a fine vita, dei cavi di rame e dell'acciaio.

8. CRONOPROGRAMMA

Di seguito si riporta il cronoprogramma della dismissione.

Cronoprogramma lavori -dismissione ROMANAZZI (tempo espresso in settimane)																
N.	FASE LAVORATIVA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1	disconnessione dell'intero impianto dalla rete elettrica	■														
2	smontaggio delle apparecchiature elettriche in campo;	■														
3	smontaggio dei quadri di parallelo, delle cabine di trasformazione e della cabina di campo;	■														
4	Smontaggio moduli fotovoltaici dalla struttura di sostegno		■	■	■	■										
5	Impacchettamento moduli mediante contenitori di sostegno			■	■	■	■									
6	Smontaggio sistema di illuminazione			■	■											
7	Smontaggio sistema di videosorveglianza				■	■										
8	Rimozione cavi da canali interrati						■	■								
9	Rimozione pozzetti di ispezione							■								
10	Smontaggio struttura metallica								■	■	■					
11	Rimozione del fissaggio al suolo											■	■			
12	Rimozione manufatti prefabbricati												■			
13	Rimozione recinzione														■	
14	Rimozione ghiaia dalle strade															■
15	ripristino dell'area generatori PV - piazzole - piste - cavidotto															■
16	Consegna materiali a ditte specializzate allo smaltimento															■
17	Sistemazione del terreno e preparazione del terreno alla coltivazione															■

Mesagne 10/10/2020

Il tecnico